DISCORSO NEL QUALE SI CONTENGONO L'ORIGINE, SITO, QUALITA, ...

Emilio Maria Manolesso

VITTORIO EMANUELE
BIBLIOTECA
IN ROMA

DISCORSO NEL QVALE SI CONTENGONO L'ORICINE, SITO, QVALITA, RICCHEZZE, COSTVMI, MODO DI GOVERNO, E FORZE DE POLONI, LE IMPRESE FATTE DA GLI RE IAGELLONI.

Composto dal molto Magnifico & Eccellentissimo signor Emilio Maria Manolesso, Dottor di Leggi, Arti, & sacra Theologia.

In Roma, per gli heredi di Antonio Blado Stampatori Camerali. 1573.

DISCORSO NEL QVALE SI CONTENGONO L'ORIGINE, SITO, QVALITA, RICCHEZZE, COSTVMI, MODO DI GOVERNO,

E FORZE DI POLONIA, DI IMPERIE PATTI DA QUELLA FACTI

Composto dal molto Magnifico & Eccellentissimo Signor Emilio Maria Manolesso, Dottor di Leggi, Arti, & Sacra Theologia.

In Roma, per gli heredi di Antonio Blado Stampator Camerali. 1573.

DISCORSO SOPRA'L REAME DI Polonia, nel quale se contengono l'origine, sito, qualità, costumi, ricchezze, forze, & modo del gouerno del Regno de' Poloni. Cap. 1.

LA Polonia confina da Leuante con Moscouiti, et Vallachi, l'vna delle quali genti cadè questi anni adietro nelle mani de Sultan Solimano Re de Turchi; l'altra è gouernata da prencipe proprio, che ritrouandosi poderoso di forze, & d'animo belicoso, non cessa con la sua canallaria, hora trauagliar la Polonia, & hora correre ne' paesi Turchi. Da Ponente, ha la Morauia, & la Boemia, prouincie dell'Imperatore Massimiliano, con chi la Polonia viue in tranquilla pace. A mezo giorno termina con la Slesia, & & Lituania, questa vnita alla Corona di Polonia, quella sogetta all'Imperatore: da Tramontana ha il mare che da antichi Sarmatico, Oceano, & da moderni mare Balteo è nominato. I schiaui. popoli Tartari, adimandati già Sciti, essendo à tempi dell'imperatore Mauritio vsciti de' suoi confini si fermorono prima appresso al Cimerio Bosforo, d'onde partiti si diuisero in doi schiere, l'vna delle quali passato il fiume Istro, occupò tutti quei paesi sino alla Dalmatia, & reduttili in vna sola prouincia la nominarono Seruia, l'altra transcorsa inanzi, si fermò in quelle Regioni, che hoggidì Polonia, & Boemia si nominano, & fu di Boemia primo Prencipe Zechio, di Polonia Laches suo fratello. Ritengono sino à qui li nostri tempi i Boemi, & Poloni la lingua schiaua loro natia, & materna.

Il paese della Polonia, è tutto campagna, senza alcuna sorte de Monti, & per questo rispetto i schiaui, quando si fermorono in essa per habitarla la dimandorono Polonia, poiche Pole in lingua schiaua il medesmo significato che nella nostra pianura; Ha molte paludi, & boschi & fra gl'altri la

macinandosi con molini da uento, & rote di pietra tenera, lassano sempre delle petruccie nella farina, onde il pane à forestieri è poco grato: non produce uino, benesi Cerosa, & barà, la nobiltà & richi lo pono il uino portato dalla Franza, & Hispagna per l'Oceano, & dall'Ongaria, & Austria, ne' Cariaggi: è copiosa di pascoli, & per consequēza ha bonissime carni, abōdantissima di Mele, che le api fan sino sopra li alberi, ha aniure, galline, & numero infinito di peschiere, & di perfetissimo pesce, à vilissimo mercato per la sua abondanza: non genera asini, & se ne e condotto alcuno da paesi forastieri, vien tenuto per bellezza, & per pompa. sonoui tori saluatichi ferocissimi, & caualli seluaggi, che hanno le corna à guisa de cerui; & nella selua Hircinia trouasi una fiera nominata Bisonte, di color citrino, cō la fronte spatiosa, nimicissima à gl'huomini: Nodrisce la Polonia infiniti caualli; ha minere di piombo, argento, rame, & sale durissimo come pietra, & trementina in grande quantità. In queste consiste le intrate & ricchezza del Re, in quelle la forza & sicurezza del Regno.

La Città principale di questa prouincia & Reame è Cracouia, sede del Re, & stantia dello studio, posta alla riua del fiume Vistula, detto da paesani Vixel, laqual hebbe questo nome da Crace Prencipe de Polonia suo primo fundatore, di rimpetto à Cracquia è Casimiro, di là dal fiume, come Pera al rincontro di Cōstantinopoli, ma sono vnite & cōgionte insieme da un gran ponte fabricato per commodità de Cittadini; sono le case di Cracouia fabricate di pietra: vi è una Chiesa con la sepoltura di Santo Vincislao Duca di Boemia bonoratissima, sonui le ossa di S. Giacinto discepolo di S. Domenico, euui il castello nobilmente fabricato dal Rè Sigismondo, stanza per li Re nobilissima, per le pitture, loggie, marmi, & architettura ornato di molte statue: l'altre città sono picciole, senza alcuna sorte di fortezza, & in poco numero rispetto alla grandezza del paese, per il quale sono castelli & ville infinite, le case delle quali sono o di legno & pietra, o di legno solamente, & questo per il più, per la gran copia, & abbondanza di legnami che è in questa prouincia; il fiume suo principale è Vistula, il qual passa per Cracouia, & si stende nella Mazzouia, per laquale passando presso Varsouia, sbocca nel Oceano: sono anche molti altri fiumi larghissimi, & profundissimi, per il che in Polonia si guerreggia l'inuernata, nel qual tēpo il freddo acutissimo li aggiaccia talmēte, che senza alcun pericolo vi passano sopra li cariagi, & li caualli. Vsano i Polonі communemente le stuffe sino i contadini, liquali essendo poverissimi, per che li nobili loro patroni li trattano molto male, habitano con le moglie, & figliuoli, & animali in una stuffetta fra il letame sordidissimamente, la nobiltà non habita nelle Città, nelle quali stano li Mercanti, Artefici, & Religiosi

ligiosi, ma sta ne suoi castelli, & ville. non pagano li nobili cosa alcuna al Re, ma esenti di tutto, & patroni assoluti del loro, se ne viuono lietamẽte; sono però vbligati di seguire il Re à proprie spese con il numero de caualli à loro assegnato, nelle guerre che ò il nemico li astringe à fare, ò la dieta delibera che muoui ad altri. Vsano i Poloni magnare il latte coagulato che habbia preso alquanto dell'agro, & in luoco di Mustarda il Rauano ch'è acutissimo, condiscono le viuande con molte spetiarie, sono gran beuitori, accarezzano li forestieri, fanno professione in molte cose di seguir li costumi dell'Italiani, soleuano già essere bonissimi et religiosissimi Christiani, ma hora parte di loro seguono la vera & pia religione, parte allontanati dalla Santa Chiesa Romana, vanno dietro al senso, & hanno abbracciato sotto nome di religione, varie, et diuerse sette, nelle quali viuono, come à loro piace. le loro pompe, & grandezze consistono nelle pretiose argentarie che hanno, & nel numero de molti caualli che nodriscono.

La Polonia è diuisa in quattro regioni principali, in ciascuna delle quali si ferma il Re tre mesi, nel qual tempo i paesani sono tenuti à darli tutte le cose al viuer suo, & della Corte necessarie, ma passati tre mesi, & fuori della prouincia, non si estende il loro obligo. Alla corona di Polonia è soggetta & incorporata la Rossia, laquale si diuide in tre parti, Bianca superiore, & inferiore, l'inferiore nella quale era già la sede delli Duchi della Rossia, ha il suo proprio nome, & è adimandata Podolia, laquale è tãto fertile, che il fieno vi è alto come vn huomo, et li prati sono di varij fiori ornatissimi, per ilche vi è infinita copia di miele, et cera. il Duca Valodimero fu primo ad abbracciar la religion Christiana, & fabricò la Citta detta dal suo nome Valodimera. la Podolia per esser confinante con Moscouiti, poiche Valodimera Citta prencipale di Podolia, è quatordici miglia solamente discosta dal fiume Mosco, e per la maggior parte deserta, hauendola abbandonata li habitatori, per non poter resistere alle continue correrie de Moscouiti. Rende parimente la Liuonia obedientia à questo Re, i popoli della quale non hauendo cognitione del vero culto diuino, dal gran mastro di Prussia, & dalli suoi cauallieri furono per forza d'arme astretti à ricevere la fede di N. S. Giesu Christo. Le città della Liuonia sono Riga, Reualia, Derb. & Harff. li fiumi Bepenna e Vore. la Prussia prouincia di Germania, è hoggi per la maggior parte in poter de Re di Polonia, confina cõ la Polonia Oceano, & Saßonia, è paese abondante, fertile, & dilettevole, ha gran copia di biade, saluaticine, animali domestici, & pesci, i paesani furono idolatri sino à tempi dell'Imper. Federico II. ne quali essendo si il Soldan dell'Egitto impatronito di Tolomaide, i Cauallieri della Vergine Alemani che soleano diffender la terra Santa, ritornati nella patria, cõ l'armi l'occuporono, & vicino al fiume Vistulla per stantia del gran Mae

siro & sua fabricorono vna Città adimãdata Mariamburgo, cioè borgo di Maria. portano quelli cauallieri la sopraueste bianca con la croce nera, hauenano già gran forze, & guerreghauano continuamente con Poloni & si legge che poseto insieme cõ m lle caualli contra il Re Vladislao primo della casa Iagellona, il quale venuto a battaglia vccise il grã maſtro cõ 600. cauallieri, & molti altri, nell'anno 1410. & occupò tutta la Prussia, eccetuata la Città di Mariamburgo, ma fatta la pace, restituì la prouincia à Cauallieri receuuta, già ricomprata gran quãtità di dinari si rebellorono poi li popoli da Cauallieri, & chiamorono in aiuto il Re Casimuo di Polonia, il quale fu dal gran Maestro Rodolfo rotto, & posto in fuga, con tutto c'hauesse 18000 caualli, & il gran Maſtro 7000. solamẽte, morì però nel fatto d'armẽ Ridolfo, ne potendo li Cauallieri accordarsi nella elettione del successore rimisero l'auttorità vniuersale in mano d'vn solo, ilquale era vniuersalmente stimato huomo di somma bonta et integrita, & giurorono di vbidire al eletto da lui, riceuuta laqual potestà l'elettore eleße se medesimo, dicendo à Cauallieri nel publicar l'elettione, che chi dee eleggere altri de considerare la persona & l'animo di quello, nel quale de conferir la sua voluntà & elettione; & sapendo lui certo ch'egli mai haueua atteso ad altro che à l'vtile, & beneficio di quella Religione, & haueua riuolti tutti i suoi pensieri alla grandezza & honore di essa, non potendo con certezza alcuna prometersi d'altri, essendo la volontà delle persone, & lo intrinseco celato, & nascosto, haueua fatto elettione di se, nel quale sapeua non errare, & in questo modo fuor della opinione d'ognuno riuscì gran Maestro. Furono delle altre guerre & battaglie non però di tanta importanza fra i Re Poloni, & cauallieri Mariani, ma alla fine il Marchese Alberto di Brandimburgo essendo stato creato grã Maestro di quella Religione, l'anno 1511. l'afflisse grandemente. si lasciò costui vincere dalle persuasioni delli Heretici & dal desiderio di prender moglie, ma vedẽdo che facendosi conoscere per luterano, & maritandosi, perderia la Prussia, per ritenerla si conuene con Sigismondo Re di Polonia di sottoporla à quella Corona, & riceuerla dal Re in Feudo, & contrasse matrimonio con Dorotea figliuola del Re di Danimarca, del qual atto l'Imperator Carlo Quinto d'Austria, se ne dolse, & vedendo quanta iniuria il Marchese haueua fatta alla Religione, & à l'imperio, del quale Prussia è veramente Feudo & membro; lo pose nel bando Imperiale: non tentò però di muouer l'arme contro il Re, che haueua hauuto piu risguardo à l'interesse proprio, che rispetto al Imper. & Imperio, ma essortòi cauallieri à quali restauano alcuni luochi nella Prussia & molti nella Magna ad eleggersi nuouo Maſtro, il che essi fecero creando per suo capo Gualtieri Crombergo, che pose la sede nella Franconia nella terra di Mergedon, & ha cento mille scudi d'entratta

tratta l'anno, oltre queste prouincie possiede il Re di Polonia la Mazouia, dellaquale è Città prencipale Varsouia. Il medesimo Re Sigismondo essendo morto l'vltimo Duca di Mazouia senza heredi, se bene come feudo, cõ deuoluta all'Imperio, entrato in essa con essercito la vnì con gl'altri suoi stati, de quali dopo la prouincia di Polonia è prencipale la Lituania, che confina la Polonia all'Oriente, è il suo circuito di 900. miglia, ha gran paludi, & boschi liquali da nemici la diffendono, talmẽte che è cosa difficilissima ad vn nemico esercito l'intrar in essa: li mercanti che conducono fuori & dentro le robbe, fanno l'inuernata il viaggio sopra le paludi aggiacciate gouernandosi con l'aspetto delle Stelle, non è molto habitata, le pelle di Gebellini, Martori, Dossi, & altri animali che li paesani prendono, li rendono grandissimo vtile, non hanno vino, il loro Pane è negro, Miele, Latte, & Carne in abondantia, già cento anni ò poco piu, a tempo di Papa Eugenio IIII. Venetiano erano Idolatri, adorauano serpenti, boschi et altre vanità. faceuano il diuortio, & le donne haueuano publicamente quattro & cinque amanti, liquali li mariti dimandauano coaiutori del peso del matrimonio, ma il buon Pontefice hauendo mandato à predicarli l'Euangelio da buoni & santi Religiosi li liberò da questi errori, conuertendoli alla buona fede, & fu questa prouincia dell'Europa vltima che vẽne à Christo. parlano li Lituani Schiauo come li Poloni, & fu loro Duca vltimo Vitoldo. Dicono che costui era tanto da Lituani temuto, che se commandaua ad vn suo suddito che si impicasse, il misero vbedendo era carnefice di se medesimo, & questa gran obedientia nasceua non d'amore, ma da timore, causato dalla sua grã crudeltà, imperoche rinchiudeua li inobediẽti nelle pelle d'orsi, & li faceua lacerare da cani. Portaua quando andaua alla guerra sempre vn arco in mano, con la freccia sopra per vceider quelli che vedea vscir di fila. A costui succesſe Sindrigale, per la morte del quale senza figliuoli, il Ducato venne per ragion di sangue al Re di Polonia, essendo, che Ladislao Iagellone, il quale li Poloni hauendo scacciato di seggio Sigismondo Arciduca d'Austria suo Re dalla Lituania, chiamorono al gouerno del suo Regno; fu zio di Vitoldo & di Sindrigale; la Città principale della Lituania è Vilna. Sono nella Polonia duoi Arciuescoui, il Gresnense, il quale è Primate, & Legato nato, & il Leopolienſe; & noue Vescoui, il Cracouienſe, Plocenſe, Chelmenſe, Vladislauienſe, Varmiẽſe, Clumenſe, Posnauienſe, Premislienſe, Camenecenſe. In Lituania sono quattro Vescoui, Vilnenſe, Luctorienſe, Chiouienſe, Samoghitienſe, liquali & per la religione, & per ricchezze, & per l'auttorità, che hanno nel gouerno del regno, sono stimati, & honorati molto. Le cose aspettanti al gouerno dello stato vniuersale lequali cõcernono grãdemẽte il gouerno del Regno, sono risolute nel gran conseglio, ilquale loro adimandano Dieta; ne puo il

Re muouer guerra ad alcuno, ne cõcluder pace, senza consenso d'essa Dieta, nella quale interuengono.

Il Re, li 15, Prelati nominati di sopra, il Castellano di Cracouia. 14. Palatini di Polonia, liquali sono, Cracouiense, Posnaniense, Sandomiriẽse; Calisense, Siradicense, Iancicuense, Brestense, Innoubleuiense, Russiense, Iublinense, Belcense, Plocense, Mazouienze, Rauense. 7. Palatini di Lituania, Vilnense, Trocense, Chiocienſe, Samogitiense, Vitilieuſe, Polocense, Nouogradiense. Entrano anchor li Castellani tutti, i quali sono inferiori a Palatini, eccettuato il Castellano di Cracouia, ilquale perch'è sempre Barone honoratissimo e molto fauorito del Re, la cui vita ha nelle mani, precede li Palatini. Entrano dopo i Castellani, i nontij delle prouincie, che sono molte, hauendo ciascun Palatino piu prouincie sotto di se, & ogni prouincia manda duoi nontij.

Hanno di piu luoco nelle Diete quattro personaggi del Regno, Cancelliere, & Vicecancelliere, Tesoriere del Regno, Tesoriere della corte. Tutti questi hanno il suo voto, et quello che la maggior parte de voti delibera, è essequito anchor che fosse contra il voler del Re.

Le forze del Regno consistono nella cauallaria, & quando ordinasse la dieta che tutti li nobili venissero secondo li loro obblighi al campo, riduria insieme questo Regno 150. mila caualli, de quali 25. mila seriano perfetti e buoni & grandi armati di tuti' arme; gli altri mediocri, & armati alla leggiera. A questi non dà soldo il Re, ma ciascun nobile con le proprie sustanze fa la spesa à se; & intratiene i suoi.

Quattro Prencipi confinano con questo Regno, l'Imperatore, & Imperio, il Re di Suetia, il Moscouito, & il Turco, con l'Imperatore, Re, & Turco. Hanno Poloni gia molt'anni buona pace, ma con il Moscouito guerreggiano quasi di continuo, & sono alle volte molestati da Tartari, che per la Vallachia entrano nel Regno. Era gia la Polonia Ducato, ma l'Imperatore Ottone mosso dal valore & deuotione verso il sacro Imperio del Duca Boleslao l'honorò con il titolo, & insegne regali. Il Re ha dal Pontefice la nominatione di tutti li prelati, & dal Regno auttorità di creare tutti li Palatini, Castellani, Tesorieri, & Cancellieri; puo hauer d'intrata vn milion di Toleri, laquale caua dalle minere dal sale, piombi, & della decima della termentina, mele, & cera, è intrata grande, nõ hauendo il Re da trattener soldati, ne presidij, et meno fortificare luochi, o riparar fortezze, lequali opere nell'occorrentie sono fatte dal Regno: & questo è quãto ho potuto ritrare del sito, qualità, grãdezza, costumi, entrata, gouerno, potentia, & forze del Regno di Polonia.

Della

Cap. II.

TRattarò hora brevemẽte le attioni de i Re della casa Iagellona, che fin à quest'hora per il corso quasi di 200. anni hanno goduto questo gran Regno, portandosi con tanta sodisfattione de' Baroni, e della nobiltà, che la Dieta ha sempre vnitamente, & prontamente posto il figliuolo nel seggio del padre: Vladislao dunque Iagellone figliuolo del gran Duca della Lituania essendo la Polonia sollevata, & da discordie ciuili grauemente trauagliata, fù per la fama del suo valore, & prudentia eletto Rè da Poloni, l'essempio de quali imitando i vicini Boemi li diedero la corona del suo Regno; laquale accettata si affaticò d'estirpar alcune heresie, ch'erano in quel Regno: & intendendo, che alcuni rimaneano di ciò poco sodisfatti; coadunata la Dieta depose la corona Regale, laquale fu da Boemi forzato à repigliare. Questo fu quello che nell'anno 1410. sconfisse l'essercito de cauallieri della Vergine, & difese con gran sua laude la Polonia da Tartari, Alemani, Valachi, Slesi, & Rossi, più volte infestata; & hauendo goduto 52. anni il Regno, essendo con rara felicità gionto alla età di 90. anni, vscì di vita: creorno i Poloni in suo loco Rè il figliuolo Vladislao, che, & nel nome, e nel valore era simile al suo gran padre: & ne' primi anni con tanta sodisfattione vniuersale resse la Polonia, che li Vngari mossi dalla chiara fama delle sue virtù, che risonaua per il mõdo, lo elessero per suo Signore & Re: Ricorse alla cortesia di costui, Giorgio Despota della Bossina, da Amurate prencipe de Turchi, del suo imperio, & figliuoli priuato: nè restò punto ingannato della sua speranza, perche Vladislao, con gran pietà preparato l'essercito, lo restituì valorosamente in quel Regno, dal quale la potentia del nemico l'haueua scacciato: ma essendo dal valore trasportato à seguir il nemico, nella Tracia, à Rodope, hebbe fatica à saluare l'essercito: però conchiuse tregua con Amurate per alcuni anni, & lo strinse à rendere i figliuoli à Georgio, i quali lui haueua prima priui delli occhi: & ritornato nell'Ongaria, mandò il Cardinale Cesarino à Papa Eugenio IIII. à dimandare aiuto per la guerra che con tutte le forze intendeua muouer al comũ nemico: & ritornato il Cardinale con l'esercito venuto nella Bossina, doue vicinò al mar Pото fra Nicopoli & Bidino Città presso al fiume Varna, s'accampo. Erano le cose de Turchi ridotte a malissimo termine, non hauendo Amurate esercito potente à resistere al Re, quando i Genouesi traghettãdo per guadagnare tanti Sultanini, quanti erano li soldati che traghettorno l'esercito Turchesco de l'Asia nel Europa, diedero a Turchi la vittoria, & a Christiani la morte. Imperoche Amurate inanigorito per

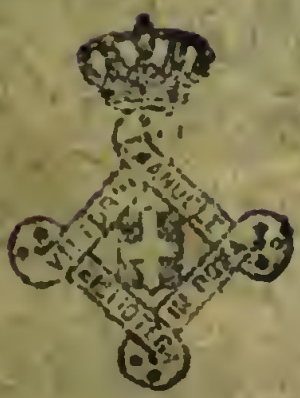
to per il gran numero di genti, presento la battaglia al Re, il quale hauendola accettata, & combattendo valorosamente molti insieme con 14000. Polo ni, essendo da loro prima stati vccisi 38000. Turchi. Fu in questa battaglia vn valoroso caualliер Francese, il quale seguitato da vna compagnia de Ca uallieri fortissimi, si fece per mezo il campo de nimici la strada fino alla perso na di Amurate, & lo ferì con la lancia & con lo stocco, ma dall'infinito nu mero de nemici, che concorsero alla difesa del suo Prencipe, fu poi il suo valo re oppresso per la morte di Vladislao. & per questa così segnalata vittoria ot tenuta l'anno 1444. Amurate non fece alcun segno di allegrezza, di che di mandatone la cagione, disse che nõ haueria voluto piu vincer in quel modo. Morto Vladislao senza figliuoli, i Poloni elessero Re, Federico Marchese di Brandimburgo, ilquale con raro & singulare essempio di moderatione & temperantia, rispose all' Imbasciatori Poloni venuti in nome del Regno a pre garlo che accettasse il Reame, che nõ era giusto, che lui fusse anteposto a Ca simiro, fratello del morto Vladislao; & perochè non voleua per desiderio di regnare consentire à quella elettione, che in sua conscientia conosceua esser in giusta. I Poloni seguitando l'autorità di così sauio Prencipe, ilquale vedeua no con tanta modestia ricusar il Regno offertoli, con quanta ambitione, & ad sicta molti si sforzauano di occupare li stati altrui, diedero il Reame a Casimi ro. Fu questo Prencipe molto ne l'arme valoroso, & guerreggiò con caualle ri Mariani, e Alemani prosperamente, & si impatroni della Prussia, & del Ducato di Pomerania; & essendo il gran Mastro in tempo che la Polonia era grandemente dalla peste afflitta, entrato in essa, ponendo il tutto à fuoco & fiamma, superate con tutte le difficultà, radunato l'esercito lo scacciò del suo stato. Prese poi per moglie Elisabetta figliuola di Alberto d'Austria Impera tore, della quale hebbe sei figliuoli, Vladislao, Casimiro, Giouan' Alberto, Alessandro, Sigismondo, & Federico. Vladislao fu Re di Boemia, Casimiro & Giouan' Alberto l'vn dopo l'altro di Vngaria & di Polonia, Alessãdro gran Duca di Lituania, Federico Cardinale di Santa Chiesa. A Casimiro suc cesse Sigismõdo, che stabilì la pace fatta dal padre co'l Turco, & vedẽdo che Basilio valorosissimo Prencipe de Moscouiti haueua preso molti lochi della Rossia, & fra l'altri Smolengo castello fortissimo & d'importanza, & danneg giaua grandemente le cose del suo Regno, mandò contro lui vn grosso eser cito. il quale passato il famoso fiume Boristene con grandissima prestezza su però li nemici, vccidendone 7000. & facendone 5000. pregioni, con molti honorati Capitani, fra quali fu Michel Golizza Capitano, per il molto suo va lore da Moscouiti grandemente stimato, & da Poloni molto temuto, si solleua rono poi la Rossia, & Lituania, cõ pretensione di voler ciascuna d'esse un pro prio Prencipe, li quali tumulti con molta fatica acqueto, ruppe i Valachi, i

Tartari,

Tartari, & quasi per tutto lo spatio di sua vita sostenne l'empito di Moscoui ti. Cõtraße Sigismondo matrimonio con Bona Sforza Ducheßa di Bari, & Prencipeßa di Rossano, figliuola di Ludouico il Moro, Duca di Milano: la quale gli partori vn figliuol maschio, & cinque femine: quattro furono maritate in diuersi Prencipi d'Alemagna, il figliuolo nominato Sigismondo Augusto fu (mẽtre viueua il Padre, che peruenne alla decrepita) eletto dalla dieta suo succeßore doppo la morte contra il costume ordinario di quel Regno, & fu Prencipe dedito alla quiete & otio, la quale ha goduto per quanto li è stato da Moscouiti concesso. Hebbe per moglie la sorella dell'Imperatore Massimiliano II. & dopo vna gentildonna Polona d'infinita bellezza, delle quali non ha hauuto figliuoli, & eßendo venuto nell'anno 1572, a morte, lascia ta vna sola sorella non anchor maritata, li Poloni si adunarono per far noua elettione del Re loro, eßendo nè maschi estinta la casa Iagellona a loro carissima, hauendoli gouernati et retti con loro grande sodisfattione il spatio di 200 anni in circa, & hauendo (cosa a niuno vicino de Turchi concessa) ampliato & aggrandito il suo Regno.

Dopo la morte di Sigismondo Re di Polonia, che fu alli 17. di Luglio. 1572. si fece la dieta in Varsonia per la elettione del nouo Re, nella quale alli 9. d'Aprile 1573. gli Elettori concorsero nella elettione di Henrico di Valois, Duca di Angiò fratello di Carlo IX, Christianissimo Re di Frãcia & alli 12. del detto mese fu gridato & publicato R.

IL FINE.

IL FINE.

161